— raggio minimo delle curve m. 200 — tratte rettilinee fra curve in senso contrario m. 30 — pendenze non superiori al 35 %₀₀ — larghezza del piano stradale, al piano di formazione m. 5 — altezza della massicciata m. — 40 — piano di stazioni estesi tanto da consentire l'incrociamiento di lunghi treni — gallerie e opere d'arte come o poco meno che nelle ferrovie principali — stazioni più semplici a sale d'aspetto riunite e addossamento dei magazzini merci al fabbricato passeggeri — diramazioni di binari per officine, cave, fornaci, miniere direttamente dalle linee e non dalle stazioni — introduzione di sistemi speciali di trazione sulle forti pendenze — regressi ecc. ecc.

Pel secondo e terzo tipo: armamento più economico ritenuto che l'esercizio sia fatto normalmente con materiale speciale — raggio minimo delle curve m. 150 e 100 — tratte rettilinee fra curve di flesso contrario m. 25 e 20 — pendenza fino al 50 %₀₀ — riduzione del piano e fabbricato di stazione — ammissione dei ponti in legno e tutte l'altre di cui al primo tipo.

Per le ferrovie a binario ridotto, che sono le economiche per eccellenza si propongono due tipi. L'uno collo scartamento di m. 1 fra gli assi e l'altro di m. — 75 questi ultimo da adattarsi quando le eccezionali difficoltà del terreno e lo scarso movimento consiglino di spingere all'estremo limite le economie nella costruzione.

Il piano di formazione m. 3. 50 e m. 3 — curve di raggio da m. 70 e da m. 40 — pendenze — 05 per metro — macchine tender a sei ruote accoppiate, del diametro di m. 1. — e m. — 80, con passo rigido di m. 1. 80 e m. 1. 50 e di peso per asse di 6 e 5 tonnellate — due sole classi di vetture e larghezza delle opere d'arte non eccedente che di m. 1 quelle delle vetture stesse.

Siccome poi le ferrovie economiche, si a binario ordinario che a binario ridotto si potranno in molti casi, stabilire lungo le strade rotabili esistenti e talvolta anche lungo vie nell'interno degli abitati, lasciando libero al carreggio almeno m. 5 in larghezza, così la Commissione suggerisce che in campagna la ferrovia sia difesa da barriere o collocata in rialzo, le locomotive abbiano i meccanismi coperti, sieno munite di campana e nell'abitato la velocità sia dai 5 ai 6 Chilometri all'ora al massimo.

La relazione della Commissione che si legge per esteso nel fascicolo di gennaio e febbraio di quest'anno del Politecnico, dopo aver trattato anche delle relazioni fra le economie di costruzione e quelle d'esercizio, delle norme di servizio, delle disposizioni nell'interesse militare, classifica sui tipi proposti le diverse ferrovie comprese nelle quattro categorie stabilite dalla legge 29 luglio 1879 N. 5002.

Su quella classificazione vi sarebbe molto a ridire e per noi tanto, si potrebbe imitare la vicina Valtellina che non appena n'ebbe notizia si agitò tanto da indurre il Ministero a consolarla con buone promesse; ma di ciò sarà meglio parlare altra volta a tempo migliore, osservando solo come la linea Lecco-Como relegata fra quelle da costruirsi sul tipo secondo, e la Como-Varese, sono dal lato militare, per non dir altro, assai più importanti che non la linea San Pietro-Seregno cui venne applicato il primo tipo.

Ing. L. BERTRAMINI.

BIBLIOGRAFIA

Il dott. Costantino Ostinelli ci ha favorito un opuscolo suo sulla piazza del Duomo di Como,

adorno di una bella litografia, lavoro dell'egregio artista Fustinoni, tratta da una pittura ad olio di incerto Autore, nei primordi del 1600 *ci egli, l'Ostinelli, ha rivendicato dell'oblio e posto in onore sembrando non indegna di osservazione non tanto come capo d'arte ma più come oggetto storico.*

Lo abbiamo letto con piacere e fermatici con un interrogativo alla frase: *ignoto è l'autore (del quadro) che certo per quell'epoca (?) doveva sapere molto aranti nell'arte sua; abbiamo finito col congratularci come facciamo con il nostro dottore per l'amore che dimostra alle patrie cose, e segnatamente per la chiusa al suo libretto che riproduciamo ben volentieri.*

« Prima di deporre la penna vuolsi accennare essersi quest'anno (1879) ceduta dal Governo al nostro Municipio l'assoluta proprietà del Broletto. In seguito a tale atto vedremo compiersi finalmente i voti espressi da molti, perchè quella storica rarità venga ripristinata nell'antica sua forma, e il più sollecitamente, stantechè la loggia minaccia rovina. Verranno dunque una buona volta smurati quei vaghi finestroni e tolto per converso quello finestrone della parte posteriore che hanno tanto guastato la bellezza dell'edificio; si abatterà quel piano superiore al coronale che fa di un monumento così grazioso una vera mostruosità, ed all'opera lodevole applaudiranno i frequentanti visitatori nazionali e forastieri. Ma ciò non basterebbe, se dopo i reclamati ristauri il Municipio lasciasse durare quell'ingombro che ogni di si vede di banchi, di ceste, di verdure sparpagliate sul suolo da farlo parere un orto; e le colonne poi foderate d'avvisi o coperte dagli immani cartelloni delle marionette. Le eripientole striderranno, è vero, ma quando vedranno inalzato nella vicina piazza di S. Giacomo, ed altrove, un bel porticato sotto cui disporre le loro mercanzie, senza più vi si accenneranno. »

OPINIONI

I nostri ginnasti eseguiranno la loro prima passeggiata nei giorni 10 e 11 andante, partendo da Como sabato venturo alle ore 6 pom. per Fino, Rovello, Sarono, Rho ove pernoveranno, per procedere al mattino del susseguente giorno di Domenica alla volta di Novara. — Da Novara partiranno di ritorno colla corsa delle 2 pom. per recarsi a Sarono ove sarà il pranzo sociale. L'arrivo a Como è fissato per le 12 di notte del medesimo giorno. In tal modo percorreranno 31 chilometri la prima notte e altri 21 la seconda.

Faciam pianso a queste gite che oltre all'avvezzare la gioventù a faticose marce, offrono il diletto di visitare bellissime città. — Auguriamo fin d'ora un felicissimo ed allegro viaggio.

Il disinfetto prof. Pietro Pinchetti con domani 4 corrente darà principio al corso domenicale di conferenze sulla tessitura delle stoffe di seta agli operai tessitori.

Parlerà sulla fabbricazione delle stoffe operate e ad armature, oggidi di grande importanza.

Cronaca Operaia — La Commissione per la Società di Previdenza fu già in seno delle Assamblee generali dei soci delle Consorelle di S. Vitale, dell'Unione e di S. Agostino onde svolgere sempre più l'idea che regge la Società stessa di Previdenza.

Dovunque trovò lieta accoglienza ed adesioni numerose, e ci è grato annunciarle come la Società dell'Unione votasse ad unanimità di partecipare tra i soci della Previdenza.

Che la Commissione continui con quella attività e con quel vento in poppa con cui procedè fin ora, e non le mancherà la riconoscenza di tutta la classe operaia e di quanti ne desiderano il migliore sviluppo si finanziario che morale.

Associazione fra i Reduci dalle Patrie Battaglie. — Estratto del verbale della seduta del 30 Marzo 1880.

Il Presidente dà relazione dell'operato del Comitato nell'anno decorso, ricordando i principali

Como, Tip. Bellasi e Bazzoro.

atti d'amministrazione e le esplicazioni più salienti giusto lo scopo sociale.

Viene presentato il conto consuntivo dell'amministrazione 1879, dal quale risulta che anche in detto anno si effettuarono rilevanti economie, e sicchè il patrimonio sociale va sempre aumentando. A termine dello statuto vengono eletti a revisori di tal conto i signori Bonomi, Coduri e Noseda.

Non potendosi discutere le modificazioni allo statuto sociale elaborate da apposita Commissione, perchè non presenti la metà dei soci, la trattazione di questo oggetto è riportata ad altra adunanza.

Si passa alla nomina delle Cariche sociali, alle quali vengono eletti i signori:

- Mazrocchelli Avv. Luigi, *Presidente.*
- Corbelli Clemente, *Cassiere.* (riedez.)
- Magni Felice, *Consigliere.* (id.)
- Mondini Giuseppe, id.
- Mascardi Antonio, id.
- Vitali Giovanni, id.
- Mazrocchelli Basilio, id.

Dopo la proclamazione di detti signori su proposta di altro degli intervenuti, ad unanimità viene deliberato il seguente ordine del giorno:

« L'assemblea nel dichiarare solennemente che se non vennero rieletti i signori Beltrami ing. Leone alla carica di Presidente ed i sig. Franchi ing. Giuseppe, Casartelli ing. Giuseppe e Sassi Paolo a quella di Consiglieri, fu perchè ripetutamente gli stessi ebbero a manifestare la loro ferma volontà di ritirarsi, esprime le più sentite azioni di grazia ai detti egregi soci per quanto ebbero a fare a profitto della società e nello stesso tempo la generale condoglianza per tale loro fermo proposito. »

Risponde a nome suo e dei colleghi l'ing. Beltrami assicurando l'assemblea che quali soci coopereranno con ogni mezzo al buon andamento sociale, ed augurando che non venga mutato l'indirizzo liberale e patriottico dell'associazione.

Un unanime applauso accoglie la parola del presidente dimissionario, che dopo ciò, evidentemente commosso, scioglie l'adunanza.

SASSARE

Una di queste sere le zelantissime guardie di P. S. diedero novella prova di quell'urbanità di modi e di quella *prudenza* che sono loro pregi caratteristici.

Urbanità di modi nell'insolentire, come gente che ignora il galateo, contro alcuni giovanotti, perchè cantarellavano a mezza voce, e prudenza all'eccesso nel far le viste di non accorgersi di un falleruglio e relativo sobbriano che avveniva poco lungi dai loro passi.

Oh la prudenza e l'educazione dei nostri questurini!

Borsa di Milano 3 Aprile — Rendita tendenza debole circa 92. 05 fine corr. 1 20 franchi a 21. 81 a 21. 82 pronti a 21. 82 a 21. 84 fine mese.

Avviso Bibliografico

Presso le Tipografie Tettamanti, e Bellasi e Bazzoro, è in vendita il libro:

PROCESSO DI STABIO

MEMORIA

in appoggio dei ricorsi presentati all'Alto Tribunale Federale dal Colonello Federale Pietro Mola avv. e coimpunitati e dalle parti civili Maderni, Cattaneo, Pedroni e Moresi.

Prezzo L. 1.

BIANCHI MASSIMIGLIANO, Gerente responsabile.